

**San Vito.** Stipulato l'atto costitutivo tra Brovedani, Zipr, Enaip, università di Udine e polo tecnologico di Pordenone

## Consorzio Keymec, alleanza per la ricerca

*La società collegata al centro di innovazione e formazione per la meccanica*

**SAN VITO.** Costituito il Consorzio Keymec Srl, nuova società che consentirà al centro Keymec (centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica della Zona industriale Ponterosso) di proseguire il proprio impegno nell'alta formazione specialistica per la meccanica e nello sviluppo di attività di ricerca applicata. A firmare gli atti notarili che ne sanciscono la nascita, erano presenti i rappresentanti degli enti che, in quote paritarie, fanno ora parte della partnership del Consorzio: per la Brovedani group il presidente Benito Zollia, per il Consorzio Zipr il presidente Roberto Campaner, per Enaip Fvg il presidente Franco Blasini, per l'università di Udine il rettore Furio Honsell e per il Polo tecnologico di Pordenone il direttore operativo Paolo Cattapan. Nell'occasione sono stati nominati il Cda, i tre revisori e il



Costituita la società Consorzio Keymec Srl che consentirà al centro di innovazione di proseguire la propria "mission"



direttore scientifico, il professor Stefano Tonchia, docente all'università di Udine.

Soddisfazione dopo la firma dell'atto costitutivo. Honsell si è detto compiaciuto «di questo risultato e della presenza nel consorzio di partner che rappresen-

tano l'eccellenza regionale negli ambiti dell'innovazione e della formazione». «È la prima iniziativa di questo tipo - ha aggiunto - che come università portiamo avanti in provincia di Pordenone. Si concretizza così, da parte dell'università, quella

nuova missione di apertura e alleanza con le altre realtà». «Un'aggregazione così sinergica - gli ha fatto eco Zollia - non si è mai vista, le opportunità sono tante». Campaner ha voluto sottolineare i successi e le prospettive di Keymec, che ha an-

che ambizioni ben oltre il territorio provinciale. «Visti i risultati - ha puntualizzato - non mancheranno i finanziamenti sia da parte dei privati che della Regione, che va ringraziata per il suo sostegno». La Regione ha finanziato una parte consistente del progetto, investendo 200 mila euro per l'avvio delle attività e per coprire parte delle spese di costruzione della struttura.

Anche Blasini e Cattapan hanno lodato la sinergia tra i vari attori di questo tipo di iniziative.

Dopo la pausa estiva, che servirà anche per collocare i macchinari all'interno del centro, Keymec ripartirà proponendo i corsi già avviati durante il primo anno di attività, affiancandovi un nuovo master (di spessore nazionale, comprenderà al suo interno un'esperienza lavorativa sul campo) in ingegneria della qualità industriale.

**Andrea Sartori**